

In una prima mondiale, Michelin presenta due pneumatici, uno per l'uso sulle vetture e l'altro sugli autobus, contenenti rispettivamente il 45% e il 58% di materiali sostenibili. Approvati per l'uso stradale, questi pneumatici hanno livelli di prestazione rigorosamente identici a quelli attuali.

Michelin ha fatto un nuovo passo avanti verso la pre-produzione e la commercializzazione di nuove gamme che includeranno alti livelli di materiali sostenibili, che avverrà circa tra due o tre anni. Il gruppo è quindi ben allineato agli obiettivi a lungo termine di una produzione globale con il 100% di materiali di origine biologica, rinnovabile o riciclata entro il 2050, con uno step del 40% nel 2030.

Michelin deve questo progresso a un maggiore utilizzo della gomma naturale, insieme alla inclusione nei suoi pneumatici di nerofumo riciclato, oli come olio di girasole e resine di origine biologica, silice ricavata da bucce di riso e persino acciaio riciclato.

L'inclusione di materiali sostenibili nello sviluppo dei suoi pneumatici è reale obiettivo del gruppo, che non intende scendere a compromessi in termini di prestazioni, ma che presta attenzione a non incidere sull'ambiente in ciascuna delle fasi del ciclo di vita: progettazione, fabbricazione, trasporto, uso e riciclaggio.

Per attenersi alla sua road map, Michelin può contare sulla sua esperienza nel campo dei materiali ad alta tecnologia insieme al contributo di tutta la sua ricerca e sviluppo dipartimento con 6.000 ingegneri, ricercatori, chimici e sviluppatori. È degno di nota il fatto che nel 2021 Michelin detenesse 3.678 brevetti attivi per questi materiali alone.

Consapevole del ritmo e che la natura delle innovazioni nel campo dei materiali sostenibili richiedono nuove competenze, il gruppo ha avviato un programma di partnership mirate, che gli consentirà di accelerare lo sviluppo di tecnologie rivoluzionarie, in particolare nei settori della trasformazione e del riciclaggio.

Esempi di queste partnership sono la partecipazione a Pyrowave (r-stirene), Carbios (r-PET), Enviro (rCB), IFPEN/Axens con il partecipazione dell'ADEME (Agenzia francese per la transizione ecologica) (biobutadiene), il progetto Empreinte intrapreso con l'ADEME o la costituzione dei progetti di economia circolare BlackCycle e Whitecycle, che Michelin sta portando avanti con numerosi partner europei e con il sostegno dell'UE, per trasformare i pneumatici a fine vita in materie prime di altissima qualità che possono essere incorporate in pneumatici nuovi.

Michelin presenta due pneumatici omologati per uso stradale
contenenti il 45% e il 58% di materiali sostenibili | 2